

Torino, 11 luglio 2010

Comunicato stampa

# **BIG JUMP 2010: UN TUFFO DI PROTESTA NEI FIUMI CHE CHIEDONO AIUTO**

## **DECINE DI MIGLIAIA DI PERSONE IN TUTTA EUROPA RIVENDICANO LA BALNEABILITA' DI LAGHI E FIUMI ENTRO IL 2015**

### **"SENZA CONTROLLI E PREVENZIONE IL RISCHIO MAREA NERA CORRE LUNGO TUTTI I NOSTRI FIUMI"**

Esigono la balneabilità di fiumi e laghi al più presto, e comunque non oltre il 2015. Decine di migliaia di persone in tutta Europa si sono tuffate oggi lanciando questo messaggio alle istituzioni locali ed internazionali. A cinque anni esatti dal primo "European River Swimming Day", è tornato, con un crescente successo di pubblico, l'annuale tuffo simbolico organizzato per chiedere più attenzione per la qualità delle acque dolci e per sensibilizzare l'opinione pubblica sul recupero della loro balneabilità. Il **Big Jump**, campagna europea di European Rivers Network (ERN) e dei suoi partners, coordinata in Italia da **Legambiente**, è stata accompagnata quest'anno da una raccolta firme per la **petizione** "Dillo all'Unione Europea: bisogna salvare la biodiversità adesso!", che chiede alla UE, nell'anno internazionale della Biodiversità, di impegnarsi fortemente nel prendere e adottare un nuovo piano strategico globale che tuteli la biodiversità e di rivedere e rafforzare i piani di gestione dei bacini idrografici ripristinandone la salute entro il 2015.

In contemporanea a **più di 350 Big Jump in tutta Europa, in Italia sono stati organizzati decine di tuffi**. A partire dal quanto mai significativo tuffo nel **Lambro** ad Agliate (Mb) e Orio Litta (Lo), il Big Jump in Lombardia è stato fatto anche sulle rive del fiume **Serio** a Villa di Serio (Bg), del **Ticino** a Somma Lombardo (Va) e Pavia, del **Po** a Motta Baluffi (Cr), sulle rive dell'**Olona** a Malnate (Va) e sull'**Adda** a Imbersago (Lc). E' stato trovato refrigerio nelle acque del **Po** anche in Emilia Romagna a Polesine Parmense (Pr) e nel **Tevere** in Umbria a Città di Castello (Pg). In Piemonte sono state molte le persone che hanno partecipato ai tre tuffi organizzati a Torino nel Po, a Cuneo nella **Stura** e in **Valchiusella** sulle rive dell'omonimo torrente.

"Il Big Jump di quest'anno -dichiara **Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta**- coincide con il decimo anniversario della *Water Framework Directive* (WFD), la direttiva dell'Unione Europea sulle acque, nella quale i paesi europei si impegnano a raggiungere il buono stato ecologico dei diversi ambienti acquatici entro il 2015. A distanza di dieci anni dall'adozione della direttiva, l'obiettivo di avere parametri vicini alla balneabilità sembra ancora piuttosto lontano".  
I superamenti dei valori limite previsti continuano a verificarsi nonostante dalla stagione balneare 2010

entri pienamente in vigore la nuova normativa sulla balneazione che fissa limiti sostanzialmente più elevati di quelli previsti nella vecchia normativa (ad esempio per gli *escherichia coli* il valore limite è salito a 1000 UFC/100 mL).

"Ci rivolgiamo a tutti i soggetti che interferiscono col fiume –questo l'appello di Vanda Bonardo- affinché adottino tutte le politiche e azioni necessarie per salvaguardare quello che è un patrimonio importantissimo per il nostro Paese sia dal punto di vista paesaggistico che degli ecosistemi".

"Sarebbe bello –prosegue la presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta- poter sfuggire alla calura estiva facendo, come abbiamo fatto oggi e com'era abituale solo 50 anni fa, un tuffo rinfrescante in un fiume, anche in città. Invece è quasi impossibile: i grandi corsi d'acqua non sono quasi mai balneabili e vengono percepiti dai cittadini come sporchi e inquinati. Una maggiore attenzione nei confronti dei corsi d'acqua potrebbe ribaltare questa percezione. I fiumi cittadini potrebbero tornare ad essere luoghi privilegiati dai cittadini per trascorrere il tempo libero".

"Fiumi -continua Vanda Bonardo- che sono troppo spesso aggrediti da abusivismo, inquinamento, escavazioni in alveo, cementificazioni, consistenti captazioni delle acque per uso idroelettrico o irriguo. Elementi che mettono costantemente a rischio i corsi d'acqua. Ne è una triste e recente testimonianza lo sversamento nel Lambro di oltre 2600 tonnellate di idrocarburi fuoriusciti dalla Lombarda Petroli di Villasanta a Monza. Il Big Jump organizzato oggi anche sulle rive del Lambro ha lo scopo di ricordare che se non vengono svolte in modo adeguato attività di controllo e di prevenzione il rischio marea nera corre lungo tutti i nostri fiumi".

**Il Big Jump è una campagna europea di European Rivers Network (ERN) e dei suoi partners, coordinata in Italia da Legambiente.**

**Maggiori info sul Big Jump a Torino e in Italia:** <http://www.legambientepiemonte.it/bigjump.htm>

---

Ufficio stampa Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta:  
Fabio Dovana 011.2215851 - 392.9935376